MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni, recante *"Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti"*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"* e successive modifiche;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni"*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"* e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante *"Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTA la delibera ANAC del 13 novembre 2019, n. 1064, di approvazione del Piano nazionale anticorruzione;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2021-2023 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, adottato con DM n. 62 del 29 marzo 2021, prorogato con DM n. 89 del 9 maggio 2022, in corso di registrazione, fino all'adozione del PIAO del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e, comunque, non oltre il 30 giugno 2022;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 23 dicembre 2021, n. 248, con il quale è stata adottata la Direttiva sulla rotazione del personale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante *"Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 aprile 2021, n. 107, recante "*Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 1° dicembre 2021, n. 232, recante *"Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2022"*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 20 gennaio 2022 al n. 145, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Anita Pisarro l'incarico di direttore della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2021, recante "*Riparto delle risorse del fondo per la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale appartenente alle aree professionali e del personale dirigenziale dei Ministeri*";

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, *recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 310 del 31 dicembre 2021 - Supplemento Ordinario n. 49;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021 (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 310 del 31 dicembre 2021 - Supplemento Ordinario n. 50) concernente la *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024"* e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 10 febbraio 2022, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 84, in data 21 febbraio 2022, relativo all'assegnazione ai Dirigenti degli Uffici di livello dirigenziale generale, in linea con la citata tabella 4, delle risorse finanziarie ricomprese negli stanziamenti dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno 2022 e delle risorse umane in servizio al 1° gennaio 2022;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, n. 13, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n- 60 del 12 marzo 2022, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni Generali*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 17 febbraio 2022, n. 28, di adozione della *"Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2022"*;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 17 febbraio 2022, n. 29, di adozione del "*Piano della performance* 2022-2024";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 17 marzo 2022, n. 52, concernente la "*Graduazione delle fasce retributive delle posizioni dirigenziali di seconda fascia degli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2019-2021, sottoscritto il 9 maggio 2022;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;

CONSIDERATO che la Direzione generale delle politiche del personale e dell'innovazione organizzativa con decreto del 24 maggio 2022, n. 96, in corso di perfezionamento, in aderenza a quanto disposto dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2021, al fine della progressiva

armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dirigenziale dei Ministeri, ha rideterminato il valore economico annuo lordo della retribuzione di posizione di parte variabile, corrispondente alle fasce retributive così come individuate dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 17 marzo 2022, n. 52;

TENUTO CONTO che, in relazione a quanto previsto dall'art. 45, comma 1, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020, "*tutti i dirigenti, appartenenti al ruolo dell'amministrazione e a tempo indeterminato, hanno diritto ad un incarico*";

CONSIDERATO che – in applicazione di quanto previsto dall'art. 45, comma 3, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020, e dell'art. 19 comma 1-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché in osservanza del citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 aprile 2021, n. 107, recante "*Criteri di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali*", in data 23 marzo 2022 è stata pubblicata sul sito web istituzionale e sulla intranet locale la disponibilità della Divisione IV – *Politiche e interventi in materia di formazione professionale. Attività di autorizzazione, vigilanza e controllo su fondi ed enti. Riconoscimento delle qualifiche professionali. Autoimpiego e autoimprenditorialità* – della Direzione generale delle politiche attive del lavoro per il conferimento dell'incarico di titolarità;

CONSIDERATO che sono complessivamente pervenute n. 9 candidature (Galligani Cinzia, Marino Marco Giovanni, Caponi Alessandra, Cafarda Loredana, Magnifico Silvia, Faba Emanuela, Galeone Pietro, Simoncini Andrea, Muschio Schiavone Antonia);

RITENUTO di procedere alla valutazione dei *curricula vitae* trasmessi a corredo delle istanze nel rispetto dei "*Criteri e modalità di conferimento a revoca degli incarichi dirigenziali*" del citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 aprile 2021, n. 107;

VISTO il verbale di valutazione comparativa delle candidature pervenute;

RITENUTA pertanto la necessità di procedere alla individuazione del dirigente cui affidare l'incarico di titolare della Divisione IV – *Politiche e interventi in materia di formazione professionale. Attività di autorizzazione, vigilanza e controllo su fondi ed enti. Riconoscimento delle qualifiche professionali. Autoimpiego e autoimprenditorialità* – della Direzione generale delle politiche attive del lavoro;

FERMO RESTANDO che per la divisione IV della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro non sono pervenute istanze a cura di dirigenti appartenenti ai ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO che la dott.ssa Loredana Cafarda, dirigente dei ruoli dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, le cui professionalità e attitudini possedute risultano corrispondenti e adeguate per il conferimento dell'incarico in argomento, è stata oggetto di valutazione e di conseguente individuazione per il conferimento dell'incarico relativo alla divisione III della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro;

CONSIDERATO che la possibilità di conferire incarichi dirigenziali ad estranei alla dirigenza, ai sensi e con i limiti dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è consentita nei casi in cui nessun dirigente di ruolo appartenente alla fascia corrispondente alla posizione per la quale è pubblicato l'interpello invii manifestazione di interesse, o nessun dirigente di ruolo appartenente a tale fascia sia individuato quale idoneo all'incarico nell'ambito dell'interpello;

RITENUTO di dover procedere alla verifica della possibilità del conferimento di un incarico ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nel rispetto del limite percentuale dell'8% della dotazione organica del personale con qualifica dirigenziale di seconda fascia;

VISTA la nota prot. n. 1067 del 20 aprile 2022, con la quale la Direzione generale delle politiche attive del lavoro, in esito alla valutazione comparativa dei *curricula* pervenuti, ha manifestato l'intenzione di conferire in relazione alla Divisione IV un incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e pertanto chiesto alla Direzione generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa l'attestazione relativa al rispetto del limite percentuale previsto;

VISTA la nota prot. n. 6776 del 27 aprile 2022, con la quale la Direzione generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa, a conclusione delle procedure di valutazione delle candidature relative all'interpello del 23 marzo 2022, ha comunicato al Segretariato generale di questo Ministero le proposte di conferimento di incarichi *ex* art. 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001 a personale estraneo all'amministrazione e non appartenente al ruolo di altre amministrazioni;

VISTA la nota prot. n. 4851 del 3 maggio 2022, con la quale il Segretario generale, nell'ambito di una valutazione complessiva e ponderata degli interessi dell'amministrazione e tenuto conto delle priorità politiche per l'anno 2022 individuate nell'atto di indirizzo del Ministro del 1° dicembre 2021, ha individuato le strutture alle quali riconoscere la possibilità di conferire incarichi ex art. 19, comma 6, del d.lgs. 165/2001, nel rispetto del limite numerico di 4, stabilito per questa Amministrazione, calcolato in relazione alla quota dell'8% della dotazione organica del personale dirigenziale di seconda fascia;

VISTA la nota prot. n. 6995 del 4 maggio 2022, con la quale la Direzione generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa ha comunicato che *"il Segretariato Generale, sentito il Gabinetto del Ministro, nell'ambito di una valutazione complessiva e ponderata degli interessi dell'Amministrazione e tenuto conto delle priorità politiche per l'anno 2022, ha individuato nell'ambito di codesta Direzione n. 1 posizione dirigenziale da attribuire ai sensi dell'art. 19, comma 6, del citato decreto legislativo per la Divisione IV"*;

PRESO ATTO che, in forza della suddetta indicazione, è stato previsto il conferimento di incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per una posizione nell'ambito della divisione IV della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro;

VERIFICATA, pertanto, la disponibilità di una quota, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché l'assenza di pregiudizio della posizione di dirigenti privi di incarico o che svolgono incarichi dirigenziali presso altre amministrazioni o enti;

VISTO il *curriculum vitae* presentato dal dott. Andrea Simoncini, nato a il , attualmente in servizio presso ANPAL con la qualifica di tecnologo di III livello del CCNL della Ricerca, e valutate la professionalità e le attitudini del medesimo;

CONSIDERATO l'alto livello di specializzazione e tecnicismo che connotano le attività e le funzioni assegnate alla divisione IV della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro;

CONSIDERATO che il dott. Andrea Simoncini, come emerge dal curriculum vitae e dalla relazione allegata alla istanza possiede specifiche competenze nel campo delle politiche pubbliche e competenze giuridico-amministrative nelle materie concernenti l'incarico da attribuire, con particolare riferimento alle attività di programmazione comunitaria in materia di istruzione, formazione professionale e politiche attive del lavoro;

VISTE le pregresse esperienze professionali del dott. Andrea Simoncini;

RITENUTO che il dott. Andrea Simoncini sia in possesso dei requisiti, attitudini, capacità professionali e organizzative previsti per la titolarità dell'incarico dirigenziale non generale della Divisione IV – *Politiche e interventi in materia di formazione professionale. Attività di autorizzazione, vigilanza e controllo su fondi ed enti. Riconoscimento delle qualifiche professionali. Autoimpiego e autoimprenditorialità* – della Direzione generale delle politiche attive del lavoro;

VISTO il decreto del Commissario straordinario dell'ANPAL n. 158 dell'8 giugno 2022, con il quale il dott. Andrea Simoncini - dipendente dell'ANPAL a tempo indeterminato inquadrato nel profilo di Tecnologo III livello professionale – è collocato in aspettativa senza assegni, per il conferimento del suddetto incarico ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, a decorrere dal 15 giugno 2022 per la durata di tre anni;

VISTE le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sulla insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39 del 2013, con allegate l'autocertificazione attestante l'elenco degli eventuali ulteriori incarichi rivestiti nell'ultimo biennio e la dichiarazione sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, rilasciate, ai sensi e per gli effetti del medesimo decreto legislativo, dal dott. Andrea Simoncini;

TENUTO CONTO che, in relazione a quanto previsto dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 52 del 17 marzo 2022, sopracitato, la Divisione IV – *Politiche e interventi in materia di formazione professionale. Attività di autorizzazione, vigilanza e controllo su fondi ed enti. Riconoscimento delle qualifiche professionali. Autoimpiego e autoimprenditorialità* – della Direzione generale delle politiche attive del lavoro risulta collocata nella fascia retributiva "A";

RITENUTO di dover indicare gli obiettivi connessi all'incarico che il dott. Andrea Simoncini deve conseguire oltre quelli assegnati in applicazione della direttiva ministeriale generale per l'azione amministrativa e la gestione e delle successive eventuali modifiche ad essa che interverranno nel periodo di durata dell'incarico;

D E C R E T A

- Articolo 1 -

(Oggetto dell'incarico)

1. Per quanto in premessa indicato, il dott. Andrea Simoncini, nato a , il , è incaricato, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025, della titolarità della Divisione IV – *Politiche e interventi in materia di formazione professionale. Attività di autorizzazione, vigilanza e controllo su fondi ed enti. Riconoscimento delle qualifiche professionali. Autoimpiego e autoimprenditorialità* – della Direzione generale delle politiche attive del lavoro – fascia retributiva "A".

- Articolo 2 -

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Il dott. Andrea Simoncini, nell'espletamento dell'incarico conferito e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate, deve garantire l'assolvimento dei compiti e delle funzioni istituzionalmente attribuite alla Divisione IV – *Politiche e interventi in materia di formazione professionale. Attività di autorizzazione, vigilanza e controllo su fondi ed enti. Riconoscimento delle qualifiche professionali. Autoimpiego e autoimprenditorialità* – della Direzione generale delle politiche attive del lavoro dall'articolo 7 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2022, n. 13, curando in particolare:

- politiche, interventi e attività in materia di formazione: promozione e coordinamento delle politiche di formazione e delle azioni rivolte all'integrazione dei sistemi della formazione, della scuola e del lavoro; ripartizione dei fondi destinati alle politiche di formazione, tra cui il cofinanziamento di «Erasmus+»; attuazione delle politiche in materia di istruzione e formazione professionale e della formazione tecnica superiore (IFTS-ITS);
- definizione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di riconoscimento e certificazione delle competenze e di percorsi per le competenze traversali e per l'orientamento; istruttoria, verifica e

gestione per le procedure di cui agli articoli 5, comma 4, 29, comma 2, e 32, comma 5, del decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015;
- attività di vigilanza e controllo: vigilanza e controllo sugli enti nazionali di formazione professionale di cui alla legge 14 febbraio 1987, n. 40;
- attività di autorizzazione: autorizzazione all'attivazione dei fondi interprofessionali per la formazione continua di cui all'art. 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'attivazione dei fondi bilaterali per la formazione e l'integrazione del reddito di cui all'art. 12 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276;
- riconoscimento delle qualifiche professionali di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;
- autoimpiego e autoimprenditorialità: attuazione degli interventi di competenza del Ministero, in materia di autoimpiego e autoimprenditorialità;
- attività in ambito europeo ed internazionale: relazioni con le competenti istituzioni dell'Unione europea e con le organizzazioni internazionali per le materie di competenza della Divisione, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 3, comma 2, lettera m) del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57;
- adempimenti connessi alla attuazione delle misure a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui alla Missione M5, componente C1 – tipologia "Investimento", intervento "1.4 Sistema duale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

2. Il dott. Andrea Simoncini dovrà, altresì, realizzare gli obiettivi specifici annualmente assegnati dal Responsabile del CdR relativamente alla struttura cui il citato dirigente è preposto.

- Articolo 3 -
(Incarichi aggiuntivi)

1. Il dott. Andrea Simoncini deve attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dai competenti organi dell'Amministrazione, o su designazione degli stessi, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.
2. A tali incarichi si applica la disciplina prevista dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, citato nelle premesse, e dall'art. 60 del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002/2005.

- Articolo 4 -
(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico, da corrispondersi al dott. Andrea Simoncini in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.
2. La spesa grava sul capitolo 1203 *"Competenze fisse ed accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive"* Piano gestionale 01 *" Stipendi e assegni fissi al personale, comprensivi degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore"* – Missione 26 *"Politiche per il lavoro"* – Programma 26.10 *"Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione"* – U.d.V. 1.5 – Azione 1 *"Spese di personale per il programma"* dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario in corso.

- Articolo 5 -
(Revoca dell'incarico)

1. L'incarico conferito con il presente provvedimento può essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e le modalità previste dall'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I – del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2006-2009.
2. Inoltre, la revoca anticipata può aver luogo nei casi previsti dell'art. 20, commi 6 e 7, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002-2005 e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione.
3. La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo di legittimità e all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il controllo preventivo di regolarità contabile.

Roma, data della firma digitale

IL DIRETTORE GENERALE
Anita Pisarro

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.